Documento dei sindacati savonesi

Chiesti nuovi programmi per rilanciare l'economia

La federazione Cgil, Cisl e Uil ha preparato la piattaforma rivendicativa che sarà presentata alle autorità in occasione dello sciopero generale proclamato per il 5 febbraio prossimo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 gennaio.

La Federazione della Cgil-Cisl-Uil ha preparato la piattaforma rivendicativa provinciale che sarà presentata alle autorità in occasione dello sciopero generale del 5 febbraio.

Partendo da un'analisi della crisi economica e sociale del Paese, la cui preoccupante realtà si riflette sulla fragile situazione economica della nostra provincia, i sindacati sottolineano che con lo sciopero provinciale i lavoratori intendono difendere le unità produttive esistenti ed il potere di acquisto dei salari e delle pensioni, e indurre la Regione ad assumere posizioni chiare ed iniziative tempestive per difendere ed attuare quelle scelte necessarie a modificare linee e programmi ed a favorire un nuovo e diverso sviluppo dell'economia provinciale e regionale che ha nel sistema industriale e portuale i suoi cardini fondamentali.

Entrando nel merito delle richieste, la Federazione precisa le rivendicazioni dei lavoratori per ogni singolo settore di attività.

Al primo punto il settore della chimica per il quale vengono sollecitati specifici interventi in considerazione dell'accresciuta necessità di fertilizzanti, del rilancio della carbochimica e dell'importanza del fotosensibile. Tali richieste si riferiscono alla Montedison, alla Cokitalia ed alla 3M Italia di Ferrania.

Per quanto riguarda il settore metalmeccanico, le organizzazioni sindacali, collegandosi all'esigenza di un diverso sviluppo produttivo del Paese, sottolineano l'urgenza che venga accresciuta la produzione di materiale rotabile (Tecnomasio Brown Boveri di Vado Ligure) nel contesto del piano di sviluppo delle Ferrovie dello Stato, e di naviglio (cantieri di Pietra Ligure) per corrispondere alle nuove esigenze in materia di trasporto.

Particolare rilievo viene dato ai problemi del porto per la cui soluzione si chiede il potenziamento del sistema dei porti liguri, incentrato sull'asse Savona-Vado e Genova-Voltri, il completamento delle opere portuali più urgenti e l'approvazione della legge per il finanziamento dell'ente autonomo del porto, al fine di dotarlo di effettivi poteri di decisione nella gestione delle attività e di intervento sulle strutture.

Di pari passo con questi interventi, che rivendica come urgenti per rinvigorire le attività economiche della nostra provincia, la Federazione unitaria intende portare avanti una vasta articolazione di iniziative per ottenere una dotazione più ampia di strutture e servizi. In particolare, per quanto si riferisce ai trasporti, si sollecita il completamento della tratta ferroviaria Varazze-Finale ed il finanziamento del raddoppio a monte dei tronchi ancora a binario unico, in modo da realizzare il raddoppio, in nuova sede, della linea Genova-Ventimiglia. Per le autolinee i sindacati ribadiscono la necessità della costituzione del consorzio pubblico per il comprensorio che va da Varazze a Finale alla Val Bormida.

Altro punto della piattaforma è quello relativo alle case: si ritiene indispensabile un piano finanziario governativo per sovvenzionare l'edilizia pubblica, snellendo le procedure di esproprio e passando alla regolamentazione degli affitti. Ai Comuni i sindacati chiedono l'adozione di piani regolatori comunali e comprensoriali nei quali siano previste le aree necessarie all'attuazione delle opere di edilizia popolare e di aree destinate ad insediamenti produttivi e turistici.

Infine, la piattaforma rivendicativa provinciale si sofferma sui problemi della sanità, sollecitando la presentazione del piano ospedaliero regionale e la definizione ed applicazione della legge sulla tutela della salute nei posti di lavoro.

Nicolò Siri

Brondi e Saroldi di Savona

Lettera degli operai ai partiti politici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 gennaio.

(n.s.) Il consiglio di fabbrica della «Brondi e Saroldi» ha inviato una lettera al presidente della Provincia, al sindaco, alle segreterie provinciali della dc, del pci, del psi ed alla federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil, per richiamare l'attenzione sui lavoratori (oltre un centinaio) che da 107 giorni occupano lo stabilimento di via Stalingrado.

Il consiglio di fabbrica ritiene che, nell'interesse dei lavoratori e dell'economia cittadina, debba essere ricercata con tutte le forze una possibile soluzione della vertenza.

Solidali col primario i medici del S. Paolo

L'esposto-denuncia per la sperimentazione di farmaci - Chiesti provvedimenti nei confronti del consigliere che ha sollevato la questione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 gennaio.

(n.s.) L'esposto, presentato dal consigliere di amministrazione dell'Ente ospedaliero «San Paolo» di Savona, Raffaele Mazzarella, nei confronti del professor Bruni, primario del reparto di dermatologia, in merito alla sperimentazione di un farmaco, è stato oggetto di discussione all'assemblea dei medici, aiuti e assistenti, che hanno espresso viva deplorazione per l'esposto e solidarietà con il primario. Un ordine del giorno sottolinea che l'azione di Mazzarella colpisce tutti i medici che «stanno lavorando in condizioni ambientali e strutturali molto difficili».

Rilevato poi che il contestato consigliere non è nuovo ad intromissioni in settori di specifica ed esclusiva competenza dei sanitari, gli aiuti e gli assistenti chiedono ai partiti ed agli organi tutori di intervenire decisamente per far cessare una tale situazione di disagio.

«La questione — osserva il dottor Lino Truffelli segretario del sindacato assistenti ed aiuti ospedalieri — deve essere risolta dai partiti i quali debbono eliminare gli screzi e le incomprensioni esistenti tra gli amministratori che essi stessi hanno designato a ricoprire la pubblica carica. Non vogliamo assolutamente strumentalizzare questa vicenda ma non possiamo, evidentemente, ignorarla. Non abbiamo assolutamente nulla contro l'amministrazione, chiediamo solo di poter lavorare in tranquillità». L'ordine del giorno si conclude con un invito alle organizzazioni sindacali degli ospedalieri a prendere posizione su questo problema.

Anche il consiglio di amministrazione del «San Paolo», assente il Mazzarella, ha preso in esame la delicata vicenda sulla quale hanno riferito il presidente ed il direttore sanitario, ed in considerazione del fatto che essa costituisce, attualmente, motivo di accertamenti da parte della magistratura, ha stabilito di mantenere al riguardo il più assoluto riserbo. Come noto il presidente avvocato Romeo Pastrengo e il professor Bruni hanno già respinto, nel modo più assoluto, le accuse mosse dal signor Mazzarella che, molto probabilmente, verrà querelato per diffamazione.

Due ordini di comparizione per il "caso Lombezzi„

L'ingegnere capo del comune di Savona è accusato di peculato e abuso edilizio

Il tecnico dovrà presentarsi al giudice istruttore martedì 5 febbraio - Il magistrato gli contesta anche l'interesse privato in atti di ufficio (dello stesso reato è chiamata a rispondere la moglie del professionista) - La vicenda si protrae dal 1970

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 gennaio.

Sta per concludersi l'istruttoria sulla vicenda dell'ingegner Renzo Lombezzi, capo dell'Ufficio tecnico del Comune. Il giudice, dottor Renato Storace, ha infatti emesso mandato di comparizione nei confronti dell'alto funzionario comunale invitandolo a presentarsi la mattina di martedì 5 febbraio per la contestazione formale dei reati di «interesse privato in atti d'ufficio, peculato e violazione dei regolamenti edilizi». Per quest'ultima accusa è stata chiamata in causa anche la moglie del professionista, signora Lidia Garbarino.

Savona. L'ingegnere del Comune, Enzo Lombezzi

Come noto, l'articolo 252 del codice di procedura penale stabilisce che, per emettere un mandato o un ordine è necessario che esistano sufficienti indizi a carico dell'accusato. La comparizione del 5 febbraio, che consentirà all'ingegner Lombezzi di respingere o meno quanto gli sarà contestato, prelude alla chiusura dell'istruttoria ed al deposito della sentenza di rinvio a giudizio o di proscioglimento.

L'opera minuziosa e complessa del magistrato è durata tre anni esatti. La vicenda ebbe inizio alla fine del febbraio 1971, con la denuncia presentata dal sindaco, dottor Carlo Zanelli, nei confronti dell'ingegner Lombezzi per il reato di interesse privato in atti d'ufficio. La questione si riferiva alla asfaltatura e sistemazione di via Pier Della Francesca, una strada privata che da via Scotto (sulle alture di Valloria) conduce alla villa dell'ingegnere capo. Su tutta la vicenda è sempre stato mantenuto un riserbo quasi assoluto e soltanto in occasione di una seduta del Consiglio comunale (6 aprile 1971) il sindaco confermò che l'esposto, trasmesso alla procura della Repubblica, riguardava il riordinamento della strada che «*pur non risultando nell'elenco delle strade comunali era stata sistemata a spese dell'amministrazione*». La denuncia aveva dato luogo ad una lunga polemica e messo in luce uno stato di contrasto tra il sindaco e l'ingegnere capo il quale, a sua volta, nel settembre del 1971 trasmise all'autorità giudiziaria un lungo esposto con il quale chiedeva che fossero svolti accertamenti in merito allo svolgimento di alcuni lavori.

Per quanto riguarda la sistemazione della strada, l'ingegner Lombezzi ha sempre sostenuto che i lavori erano stati autorizzati dall'allora assessore ai lavori pubblici, in considerazione delle caratteristiche di «pubblica utilità» della via e che comunque l'opera era stata oggetto, nel 1969, di una indagine amministrativa condotta dal segretario comunale e conclusa in senso a lui favorevole. Evidentemente non è di questo parere il giudice istruttore che nel mandato di comparizione fa specifico riferimento a questo lavoro.

In questi anni, su disposizione del dottor Storace, la Guardia di Finanza ha controllato presso gli uffici del Comune centinaia di fascicoli mentre sono state eseguite diverse perizie.

I reati di interesse privato in atti d'ufficio contestati all'ingegnere capo sono diversi e si riferiscono in gran parte, oltre che alla strada privata, alla sua partecipazione a riunioni della commissione edilizia nelle quali sono stati esaminati progetti da lui redatti per conto dell'amministrazione comunale. Si tratta di progettazioni extra ufficio che l'amministrazione sovente affida a suoi tecnici i quali, in tali occasioni, assumono formalmente la veste di liberi professionisti.

Per quanto riguarda il peculato il Lombezzi avrebbe usato tondini in ferro, di proprietà del Comune, per le ringhiere della sua villa mentre l'irregolarità edilizia si riferisce a lavori di restauro eseguiti senza licenza in una casa di campagna di cui è comproprietario con la moglie.

R. S.

Una indagine dell'ufficiale sanitario di Sanremo

Non sono più abitabili le case del vecchio quartiere La Pigna

Umidi, superaffollati, privi di servizi igienici - Vivono 4000 famiglie che dovrebbero essere fatte sgomberare subito - Chiesto l'immediato intervento del Comune

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 gennaio.

(r. o.) Per iniziativa dell'assessore all'Igiene e Sanità del comune dott. Gianfranco Cavalli, l'ufficiale sanitario dottor Alessandro Grappiolo ha concluso nei giorni scorsi un'indagine campione nelle abitazioni del rione povero «La Pigna». Le risultanze, estremamente gravi, sono state trascritte in un dettagliato rapporto igienico-sanitario che è stato trasmesso all'amministrazione comunale.

Sono state visitate 100 abitazioni. Di queste soltanto 29 sono state giudicate idonee. Tutte le altre sono apparse in condizioni «gravi e deleterie» perché completamente prive di servizi igienici oppure, nel migliore dei casi, i gabinetti (alla turca) e i lavabi sono accanto alle cucine e fuori dell'abitato. Tutte comunque sono pericolosamente umide e superaffollate: in molti casi in una sola stanza da letto dormono anche 5 o 6 persone. Molti sono bambini.

Sanremo. Un caratteristico scorcio della vecchia «Pigna»

L'agglomerato della Pigna è situato nel centro di Sanremo a pochi passi da via Matteotti. Gli abitanti sono circa 4000, per la maggior parte si tratta di antiche famiglie povere sanremesi alle quali si sono unite, col passare degli anni, numerose famiglie di immigrati meridionali. «*Ci sono gli estremi per emettere l'ordinanza di sgombero*», dice l'ufficio sanitario al termine dell'inchiesta, «*ma purtroppo sorgerebbe poi il problema di sistemare gli espropriati in ambienti più salubri e, sotto questo aspetto, non esistono possibilità concrete*».

«*L'uso dei rilievi maggiori scaturiti dall'inchiesta*», dice a sua volta l'assessore all'Igiene dottor Cavalli «*è che per delle abitazioni ridotte in quello stato le famiglie pagano canoni di affitto che vanno dalle 20 alle 30 mila lire mensili. Non è poco. Per questa ragione credo che l'amministrazione comunale, in attesa che possa realizzarsi quanto disposto dalla legge 167 sull'edilizia popolare, debba prendere in considerazione l'eventualità di favorire il trasferimento di quelle famiglie in appartamenti sia pure di vecchia costruzione che sono numerosi a Sanremo, il cui costo di affitto è di poco superiore. Si tratta di alloggi dislocati alla periferia della città, ma che dispongono di tutti i requisiti igienico-sanitari necessari*».

«*In altre parole il Comune, allo scopo di dare inizio fattivamente all'opera di risanamento del vecchio rione*», ha continuato il dottor Grappiolo, «*dovrebbe istituire, sia pure provvisoriamente, un fondo con il quale coprire, a favore delle famiglie interessate, la differenza dell'importo del canone d'affitto. Comunque per ora il rapporto che abbiamo inviato all'amministrazione comunale deve suonare come un campanello d'allarme: la situazione igienico-sanitaria della Pigna sta per superare il segnale di guardia. Occorre intervenire e subito*».

Dell'argomento si è parlato anche in consiglio comunale. «*Non avete esitato ad ottenere le delibere per il festival della canzone con carattere d'urgenza*», ha esclamato il dottor Donatella Socija (dc), rivolto ai componenti la giunta, «*ma non ci sognate neppure di usare lo stesso metro per la Pigna malgrado che i problemi che assillano quelle famiglie siano ben più urgenti delle canzonette*».

Sarà risolto a Pietra il problema dell'acqua

Pietra Ligure, 30 gennaio.

(s.d.) Entro la prossima stagione estiva Pietra Ligure avrà definitivamente risolto il problema dell'approvvigionamento idrico. Sono cominciati, in questi giorni sulla collina del Trabocchetto, i lavori di trivellazione di un nuovo pozzo che alimenterà l'acquedotto civico e sarà in grado di soddisfare le esigenze di tutte le abitazioni nelle zone alte della cittadina.

Altri due pozzi saranno scavati, quanto prima, nei pressi della frazione Ranzi: serviranno per la parte di ponente di Pietra Ligure e per Loano. «*Il nostro sottosuolo*» — ha dichiarato l'assessore Rembado — «*è ricco di sorgenti e la nostra acqua vanta una purezza eccellente tanto da essere classificata fra le migliori in Italia. Per questo vogliamo sfruttare le risorse pietresi a livello comprensoriale andando incontro ai bisogni delle località limitrofe meno fortunate di noi*».

Pesce appena pescato partorisce 16 piccoli

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 30 gennaio.

(e. b.) Singolare taglio cesareo oggi sulla spiaggia di Riva Trigoso. Stavolta il bisturi è stato adoperato sulla spiaggia da un pescatore dilettante, Giorgio Vanti. L'uomo, con la rete a maglia, aveva pescato al largo del golfo di Riva Trigoso alcuni pesci. Tra questi c'era una nocciola.

Giunto a terra, il Vanti stava aventrando il grosso pesce quando ha notato che conteneva ben sedici piccoli. Il pescatore ha salvato i neonati immettendoli immediatamente in acqua. Probabilmente il pesce è finito nella rete mentre stava portandosi verso la costa per partorire.

Giovane arrestato per sequestro di persona

Rapallo, 30 gennaio.

(g.m.) Un giovane ricercato per sequestro di persona, Domenico Giglio, 22 anni, da San Marco Evangelista (Caserta), residente a Pedrengo (Bergamo), è stato scoperto a Rapallo dagli agenti del locale commissariato di polizia e tratto in arresto questa sera verso le 20, dopo una lunga serie di appostamenti.

Il giovane viaggiava con il nome di Dino Mileni, del quale esibiva la patente automobilistica.

Trasformò in un ristorante l'ex convento: condannato

E' un geometra di Albenga - Inflitti 15 giorni di arresto - Edificò in zona archeologica

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 30 gennaio.

(g. m.) Il geom. Piero Vio, 42 anni, abitante ad Albenga, villaggio Iris, è stato condannato con i benefici di legge dal pretore di Albenga, dottor Ettore Siniscalchi, a quindici giorni di arresto e 700 mila lire di ammenda per costruzione abusiva e ad un'ulteriore ammenda di mezzo milione per alterazione di bellezze naturali.

Il professionista era stato rinviato a giudizio a seguito della costruzione di piattaforme in cemento per l'insediamento di un villaggio turistico formato di bungalows e di un vano, all'interno di un edificio trecentesco, una volta adibito a convento, ora trasformato in un ristorante.

I lavori furono eseguiti tra il 1970 e il 1971 senza le prescritte autorizzazioni comunali e delle sovrintendenze regionali competenti nella zona archeologica dell'ex abbazia S. Martino, sulla collina a ponente dell'abitato di Albenga, soggetta a duplice vincolo artistico e paesaggistico. Il geometra Vio è stato giudicato anche per furto su denuncia della venticinquenne Ermina Ceramiccoli, figlia della conduttrice della azienda agricola in cui sorge il monumento medievale, per la scomparsa di materiale e attrezzature agricole che il Vio avrebbe sottratto, durante i lavori, per sistemare il ristorante S. Martino.

Lo ha deciso martedì sera il Consiglio comunale

Entreranno in funzione a Pietra tre servizi di medicina scolastica

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 30 gennaio.

(s.d.) Nella riunione di ieri sera, il Consiglio comunale ha approvato l'istituzione di tre importanti servizi che riguardano la medicina scolastica un settore finora trascurato a Pietra Ligure. Si tratta della nomina di una assistente sociale della creazione di un poliambulatorio scolastico e di un centro medico psico-pedagogico. Come ha affermato l'assessore Bergamaschi, quello di Pietra è uno degli ultimi comuni della Riviera di Ponente a provvedere al servizio di assistenza sociale. Esso sarà svolto, come già ad Albenga, Borghetto Santo Spirito, Loano e Toirano da dipendenti della società di «Vita Comune», di Palermo che ha una succursale ad Albenga.

La spesa, a carico dell'amministrazione comunale, sarà di circa tre milioni all'anno. Per quanto riguarda il poliambulatorio, il Consiglio ha deciso la sede in un locale del centro. «*Verranno effettuate due sedute mensili per ciascuna delle seguenti specialità: pediatria, otorinolaringoiatria, cardiologia, oculistica, ortopedia ed odontoiatria*», ha spiegato Bergamaschi.

Guarirà il ballerino ferito ad Albissola

Savona, 30 gennaio.

(s.ch.) Franco Miseria, il ballerino venticinquenne della compagnia di Don Lurio rimasto coinvolto in un incidente sull'autostrada, ad Albissola, sarà operato domattina dal professor Giovanni Mennella del San Paolo. I sanitari ridurranno la frattura scomposta della caviglia sinistra e quindi applicheranno al paziente uno stivaletto di gesso.

Tra pochi giorni, Franco Miseria potrà essere dimesso dal San Paolo e tornare nella sua casa romana.

Meccanico nervoso picchia un vigile

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 30 gennaio.

(g.m.) Un automobilista, Umberto Palazzo, 38 anni, meccanico, ha picchiato un vigile urbano, Stefano Grasso, 24 anni, ed è stato arrestato. Il vigile guarirà in pochi giorni.

L'episodio s'è verificato verso le 16, in piazza Garibaldi. La guardia regolava il traffico e il Palazzo, forse spazientitosi perché il segnale di «via libera» tardava, gli ha urlato: «*Mi fai perdere tempo, devo andare a prendere mio figlio a scuola*». Il Grasso si è limitato a segnare il numero di targa, ma quando l'automobilista è transitato nuovamente in piazza Garibaldi l'ha fermato per identificarlo.

Pare che il Palazzo, dopo un'accesa discussione, abbia colpito il vigile con schiaffi al viso. Quest'ultimo non ha reagito, cercava di raggiungere un telefono per far intervenire qualche collega. Il Palazzo l'avrebbe seguito, sbattendolo contro la porta di una tabaccheria e strappandogli di dosso l'impermeabile.

Confermata la condanna alla maestra tassista

Savona, 30 gennaio.

(s. ch.) Il tribunale di Savona ha confermato la sentenza a carico di Giovanna Curioni Formica, la maestra alla quale fu vietato guidare le autopubbliche del marito, perché non era regolarmente iscritta nell'elenco dei conducenti.

Il procedimento a suo carico era iniziato nell'estate del '71, quando sei tassisti presentarono una denuncia accusandola di abuso di mestiere. La signora Curioni si difese sostenendo di essere munita di regolare patente ed autorizzata dal marito, ma fu condannata a 20 mila lire.

Era in attesa di processo per furto a Sanremo

Un detenuto evade dal carcere scalando il muro con una corda

Giovanni Speranza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 gennaio.

(r. o.) Un detenuto del carcere di S. Tecla è evaso, questo pomeriggio, in circostanze rocambolesche. Si tratta di Giovanni Speranza, 29 anni, che era in attesa di processo per furto.

Oggi pomeriggio, subito dopo l'ora del pranzo, mentre gli altri detenuti erano nel cortile per la passeggiata, lo Speranza ha chiesto ad una guardia di accompagnarlo al bagno che si trova a ridosso delle mura di cinta.

Rimasto solo nello stanzino, il giovane ha fabbricato una fune legando assieme due asciugamani da bagno. La corda l'ha poi saldamente annodata ad un uncino di ferro che, con tutta probabilità aveva confezionato in precedenza e poi nascosto nella stanza.

A questo punto l'evasione ha assunto toni rocamboleschi. Grazie alla sua corporatura esile, — è molto magro e piccolo — lo Speranza ha spalancato la porta del bagno, ha lanciato il gancio sul muraglione della fortezza (due o tre metri circa) e con rapidità sorprendente, si è issato sul muro lasciandosi cadere dall'altra parte.

Il secondino, che era intento a sorvegliare gli altri detenuti, non ha avuto neppure il tempo di intervenire per bloccarlo. Ha subito dato l'allarme ma era ormai troppo tardi. A tarda sera dell'evaso non è stata ancora trovata traccia.

Giovanni Speranza abita ad Arma di Taggia, via S. Francesco 32. Il 24 gennaio scorso il tribunale di Sanremo lo aveva assolto, con formula piena, dall'imputazione di furto aggravato. I carabinieri avevano compiuto una perquisizione nel suo appartamento rinvenendo alcuni registratori e giradischi ritenuti di provenienza furtiva. Attualmente era in carcere in attesa di processo per un furto a Ventimiglia dove era stato colto in flagrante. Il questore di Imperia, subito informato dell'evasione, ha diramato fonogrammi di ricerca.

In vestaglia sfiora la stufa a gas e una fiammata l'avvolge: grave

L'episodio a Bardineto - Ustionato anche il marito che ha tentato di soccorrerla

Bardineto, 30 gennaio.

(b b) Il medico condotto di Bardineto, dott. Gigi Fontana e la moglie, Andreina, sono stati ricoverati all'ospedale di Pietra Ligure per ustioni: lui guarirà in pochi giorni, lei in due mesi.

La disgrazia è successa ieri, verso le 8. La signora Fontana si era appena alzata dal letto e aveva indossato la vestaglia di nailon. E' andata in cucina e ha acceso il gas per scaldare il caffè. Mentre armeggiava attorno al fornello non si è accorta che un lembo dell'indumento è andato a contatto della fiamma: in un attimo è stata avvolta dal fuoco, tramutata in una torcia.

Si è messa a urlare «*Gigi aiutami, brucio tutta*» ed è svenuta. Il marito, che in quel momento si trovava in un'altra camera, è piombato in cucina e senza perdere un solo istante si è gettato sulla moglie e ha tentato di strapparle di dosso la vestaglia che continuava ad ardere. Visti inutili i tentativi, ha afferrato una coperta, e gliel'ha gettata addosso, soffocando così le fiamme. «*Sono stati attimi terribili* — ha detto poi il medico — *credevo di non farcela. E' stata una brutta esperienza, soprattutto per mia moglie*».

Dopo il ricovero in ospedale, la signora Fontana si è ripresa e le sue condizioni in serata sono nettamente migliorate. Ha gran parte del corpo piagato, ma le ustioni sono superficiali. Anche il marito si è fatto medicare, ha solo qualche scottatura alle mani e ai polsi.

Farmacie

GENOVA — Centro: [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA L. — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

SPOTORNO — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

LOANO — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

Riunione di professori a Savona

"Il sesso non s'insegna (è meglio attendere),,

Numerosi presidi e direttori didattici si dichiarano solidali con il provveditore che ha vietato i corsi d'educazione sessuale - Sostengono che "è meglio attendere norme precise"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 gennaio.

(r. s.) Numerosi presidi e direttori didattici della nostra provincia — «Le maggiori scuole», dice il professor Gennaro Torre, dell'istituto tecnico «Boselli» di Savona — si sono riuniti oggi per discutere sull'educazione sessuale nelle scuole e sul libero uso delle palestre scolastiche, in relazione a vicende di questi ultimi giorni che hanno visto il provveditore agli studi, professor Giuseppe Messina, oggetto di critiche da parte dei sindacati della scuola e del sindaco del comune, dottor Carlo Zanelli.

In un ordine del giorno, approvato al termine dell'incontro, essi esprimono il loro più vivo disappunto per la «ingiustificata» campagna denigratoria che, colpendo la persona del provveditore agli studi finisce, a loro avviso, con il coinvolgere tutto il personale della scuola in una «inconsistente» accusa di atteggiamento reazionario, accusa che essi decisamente respingono.

Entrando nel merito delle due questioni, presidi e direttori didattici si dichiarano solidali con il professor Messina per quanto concerne il divieto rivolto agli insegnanti di svolgere l'educazione sessuale nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra provincia. Essi rilevano che, come risulta dalla circolare, si tratta di un divieto di durata temporanea, destinato a rimanere in vigore sino a che non saranno emanate precise norme disciplinanti la materia, e sottolineano come «*non possa considerarsi pratica una tale educazione, che i presenti riconoscono utile e formativa per la gioventù, quando essa non sia svolta con una metodologia appropriata e da personale che abbia specifiche competenze e attitudini*».

Circa il libero uso delle palestre scolastiche da parte del comune di Savona, senza preventiva autorizzazione delle competenti autorità, i partecipanti alla riunione precisano che la concessione dei locali e delle palestre della scuola a enti e associazioni extrascolastiche è regolata da precise norme ministeriali, dalle quali nessuna autorità scolastica può legalmente derogare ed alle quali è chiamata a uniformarsi anche qualsiasi amministrazione comunale.

Savona. Il provveditore agli studi con il sindaco

Il "garofano d'oro" al maestro Simonetti

Alassio, 30 gennaio.

(g. m.) Il pianista Enrico Simonetti, ospite di Alassio per «L'incontro col personaggio», la tradizionale manifestazione che si svolge ogni anno per premiare chi ha contribuito ad illustrare il nome della città, ha ricevuto, ieri, il «garofano d'oro» dal presidente dell'azienda di soggiorno, ingegner Giancarlo Garassino. Il maestro Simonetti, che ad Alassio è nato e vi ha trascorso gli anni dell'infanzia, ha dedicato questo pomeriggio, nella sala Hanbury, un concerto a tutti gli alunni delle scuole medie cittadine.

Due a due nella partita di allenamento al "Ciccione,,

Pareggio dei giovani nerazzurri contro la "Liguria e Piemonte,,

I rincalzi dell'Imperia hanno dimostrato buona intesa e molta coesione - La formazione "rappresentativa" affronta mercoledì prossimo la squadra "Lombardia-Emilia"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 gennaio.

(b. r.) La squadra rappresentativa di calcio «Liguria-Piemonte» di serie D e la squadra dei rincalzi dell'Imperia che partecipa alla «Coppa Berretti» hanno oggi pareggiato (2 a 2) nell'incontro amichevole di allenamento. La partita è stata veloce e piacevole nonostante il campo pesante e la pioggia battente.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: *Rappresentativa*: Lauro (Sestri Levante); Stratta (Ivrea), Soro (Imperia), Pugno (Canelli), Del Corno (Albese), Bussalino (Astimacobi); Motta (Albese), Cagnoli (Omegna), Ottonello (Imperia), Piccotti (Astimacobi), Magara (Albese). Nel secondo tempo Lauro è stato sostituito da Eberini (Albese), Bussalino da Fantini (Albese), Motta da D'Arpa (Acqui), Pugno da Repetto (Levante) e Piccotti da Vendramin (Lerici).

L'Imperia-baby ha giocato con Converso (Ivrea) in porta; Brilla, Renzi (Ghigliazza dal 20'); Ranise, Bencardino, Caprile; Catroppa, Bracco, Sabbatucci (Garibbo), Gazzano, Graglia (Montanari). La «rappresentativa» è andata per prima in vantaggio con Ottonello al 20' del primo tempo: ha pareggiato Ranise con un astuto «pallonetto» dieci minuti dopo. Nella ripresa i nerazzurri si sono portati in vantaggio al 18' con Garibbo che ha ripreso la palla respinta dal palo dopo un gran tiro di Gazzano.

I «rappresentativi» hanno pareggiato proprio allo scadere del tempo su calcio di rigore ad opera di Magara. Più che le «reti» i numerosi tecnici convenuti al «Ciccione» hanno osservato i giocatori più promettenti e fra quelli si sono imposti i quattro imperiesi Ottonello, Soro, Sabbatucci e Gazzano oltre a Ranise, Bracco e Brilla.

La squadra rappresentativa è stata dominata, sul piano tecnico, da quella nerazzurra allenata da Rao (che fungeva da arbitro), De Moro e Roncallo: i «giocatorini» imperiesi si intendevano ad occhi chiusi, dimostrando anche una notevole preparazione fisica.

Per quanto riguarda la squadra «Liguria-Piemonte» che mercoledì prossimo affronterà, ad Imperia, quella «Lombardia-Emilia», va fatta qualche riserva per la sua coesione.

Imperia. Garibbo (di spalle) segna la seconda rete per l'Imperia (Foto Moraglia)

I recuperi nel campionato di seconda categoria

Il Garessio punta alla vittoria finale In coda lottano Carcarese e Calizzano

La squadra piemontese tallonata da Auxilium e S. Cecilia - All'ultimo posto c'è il Priamar

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 30 genn.

(b. b.) Seconda giornata di recuperi nel campionato di seconda categoria domenica 3 febbraio. Si giocheranno Bragno-Garessio, Altarese-Sanremo, Carcarese-Calizzano. Dopo il primo turno di recuperi ci sono stati il pareggio tra Ferraro e Garessio (2-2), la vittoria fuori casa del Bragno sull'Altarese (3-1), il pareggio della Carcarese con la Nolese (0-0) e la sconfitta del Calizzano ad opera della Cervese (1-2) sul campo neutro di Borgio Verezzi.

La classifica, quindi, assume un volto più attendibile. In testa un terzetto composto da Garessio, Auxilium e S. Cecilia (17 punti), seguito a ruota dal Ferraro (16 punti). Fra le quattro squadre in corsa per la vittoria finale appare nettamente favorito il Garessio. La squadra piemontese ha disputato due incontri in meno delle dirette avversarie. Di Stefano e compagni, inoltre, hanno confermato, nel big-match disputato sul campo di Lepino contro il Ferraro, di essere nettamente i più forti e di non avere perso lo smalto nonostante la sosta forzata dell'attività per 35 giorni dovuta al maltempo.

In coda alla classifica un altro terzetto, composto da Calizzano, Cervese e Valleggia (8 punti); ultimo il Priamar con 6 punti. Per queste, ogni partita può essere decisiva per la salvezza. Il Calizzano spera di ottenere un risultato positivo contro la Carcarese nel derby della Valle Bormida. Per i ragazzi di Bovero, però, il compito appare proibitivo.

La Carcarese, dopo l'avvento alla guida di Salamini, ha conquistato autorità e raggiunto un livello di gioco eccellente; al contrario, Badano e soci sono apparsi privi di idee di gioco.

L'Altarese non ha problemi di classifica, tuttavia all'incontro casalingo chiede il sorpasso in graduatoria del Sanremo. Il sorprendente Bragno, dopo il vittorioso derby con l'Altarese, deve vedersela con i primi della classe, i piemontesi del Garessio. Ramognino è convinto che i suoi ragazzi daranno del filo da torcere al Garessio che, tuttavia, non dubita di aggiudicarsi l'intera posta in palio e insediarsi da solo in vetta alla classifica.

Classifica: Garessio, Auxilium e S. Cecilia 17 punti; Ferraro 16; Spotornese 15; Nolese 14; Bragno e Altarese 12; Carcarese 11; Calizzano, Valleggia e Cervese 8; Priamar 6.

Corsi di sci a Cairo

Cairo Montenotte, 30 genn.

(b. b.) Centocinquanta studenti di Cairo Montenotte e dei centri vicini, accompagnati da insegnanti e da istruttori, parteciperanno ai corsi sciistici istituiti presso la stazione invernale di St-Grée di Viola, in provincia di Cuneo. I corsi dureranno dieci settimane e sono organizzati in collaborazione con le autorità scolastiche delle scuole elementari, medie e superiori.

L'iniziativa, tendente ad avvicinare allo sport attivo gli studenti, è stata portata a termine dallo Sci Club di Cairo Montenotte, un sodalizio che, nonostante la sua breve attività, conta oltre trecento iscritti. Il trasporto degli studenti sciatori avviene tramite pullman. All'inizio dei corsi sciistici hanno presenziato esponenti del locale Sci Club e numerosi esponenti del mondo scolastico.

Sestri Levante — L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ha iniziato la campagna di propaganda e pubblicità per il 1974, in Italia e all'estero.

Ragazza savonese vince la corsa campestre

Savona, 30 gennaio.

(s. ch.) La savonese Daniela Greco, dell'Atletica Manfredi, ha vinto a Bogliasco, su di un percorso di 3 chilometri e 500 metri, il titolo regionale juniores di corsa campestre. La Greco ha condotto una gara intelligente, riuscendo a staccarsi dal gruppo di testa ad un chilometro dal termine e a giungere da sola al traguardo.

Per la categoria seniores (la gara si è svolta a Busalla), il savonese Rosolino Dameie, compagno di scuderia della Greco, è giunto terzo alle spalle del campione Melara (Marina militare) e di Acquarone della Maurina Imperia.

A questa gara hanno preso parte anche altri savonesi, classificatisi tra l'11 ed il 39° posto.

La corsa della categoria juniores è stata caratterizzata dal ritiro del savonese Marco Petenzi, che guidava la gara, dovuto ad una crisi di nervi per una decisione dei giudici ritenuta errata. Nella classifica a squadre, la Manfredi Savona si è classificata in terza posizione, alle spalle della Marina militare e del Cus Genova.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE [illegible] DI DOMANI — Sulla Liguria tempo nuvoloso con piogge. Sul Mar Ligure e alto Tirreno venti di prevalenza meridionali [illegible] con temperature stazionarie. [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo coperto, vento da nord-est [illegible] nodi, visibilità [illegible] km, mare mosso, temperatura [illegible] gradi, pressione 1022,[illegible] millibar in aumento.
Capo Mele: pioggia, vento nord-nord est 11 nodi, visibilità 12 km, mare poco mosso, temperatura 8 gradi.
Isola Palmaria: cielo coperto, venti nord-est 10 nodi, visibilità 8 km, temperatura 10 gradi.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Prima dell'incontro col Sottomarina

Savona col Finalpia oggi in amichevole

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 gennaio.

(s. ch.) Domani, alle 15, il Savona incontrerà il Finalpia al comunale di Finale Ligure. Persenda ha preferito rinunciare alla solita partitella infrasettimanale tra titolari e rincalzi in favore di un incontro «più impegnativo». «*Abbiamo bisogno di giocare ad un ritmo elevato* — ha spiegato —, *non sempre i nostri consueti allenatori sono in grado di tenerlo per novanta minuti. E' meglio disputare l'allenamento del giovedì contro una squadra dilettantistica, soprattutto se in forma come il Finalpia*».

Gli uomini di Dall'Orto guidano, assieme al Ceriale la classifica del campionato di Prima categoria e sono quindi particolarmente caricati. Il tecnico biancoblu Persenda non si accontenterà di far giocare la prima squadra, ma vedrà all'opera quasi tutti gli elementi della rosa. «*Nel primo tempo schiererò la formazione che ha giocato a Padova, nella ripresa passerò in rassegna gli altri giocatori*» ha detto. La maggiore preoccupazione dell'allenatore, che cura in modo particolare i rapporti umani, è quella di non demoralizzare gli atleti costretti a fare da riserva: elementi come Budicin e Brignole, che potrebbero essere impiegati anche nella categoria superiore, anche se quest'anno non sono partiti con il piede giusto, potranno presto tornare utili alla squadra. «*Il girone di ritorno è il più impegnativo, nella lotta per la salvezza* — continua Persenda — *trovo modo di impiegare anche chi oggi resta in tribuna*». Contro il Chioggia scenderanno in campo gli stessi undici di domenica scorsa. E' probabile, infatti che Persenda scelga la soluzione che prevede Pavoni in panchina. Tuttino, Bosca, Rossi e Cucchi saranno i centrocampisti. Invariata la difesa. Conclude: «*Abbiamo trovato la posizione giusta a Tuttino, adesso tutto il centrocampo funziona a dovere e la prima linea è più incisiva*».

Nessuno, a Savona, nasconde l'importanza dell'incontro con il Clodia Sottomarina. La partita è decisiva nella lotta per non retrocedere, e i biancoblu non possono compiere un altro passo falso se non vogliono vedere compromesse le possibilità di salvezza. Si è rimediato in tempo alla sconfitta di Novi Ligure, a Padova Pamucci e compagni hanno dimostrato di essere in forma. La svolta data da Persenda sembra aver ottenuto buoni frutti: in effetti sarebbe stato impossibile fare meglio di quanto è stato fatto dopo la partenza di Tagnin.

Genova: le autorità avrebbero aperto un'inchiesta

Le madri contestano un asilo perché il vitto è troppo scarso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 gennaio.

(g. l.) E' stata aperta, dalle autorità scolastiche, una inchiesta «ufficiosa» sulla scuola materna del quartiere popolare di Granarolo, contestata dalle mamme degli 80 bambini per le insufficienti razioni del pranzo di mezzogiorno.

L'altro giorno, una ventina di mamme, esasperate dalle continue lamentele dei loro bimbi, hanno fatto una irruzione pacifica nel refettorio della scuola per controllare e pesare le portate.

Hanno accertato che le porzioni erano scarsissime, addirittura inferiori alle tabelle dietetiche prescritte dal patronato scolastico, che è alle dipendenze della Regione.

[illegible]

«grammi prescritti di cotoletta o di formaggino erano pesati sul «bilancino del farmacista» e accadeva che venisse addirittura «tarata» la già modesta porzione.

«*Se la quantità di calorie della tabella è sufficiente* — ha detto una mamma — *è chiaro che ero carente dal punto di vista delle proteine. Mai frutta, se non una volta la settimana, quasi mai verdura*».

La polemica si è anche inasprita perché negli asili gestiti dal Comune di Genova — sono la maggioranza, mentre gli asili di Stato sono una decina — il trattamento è più che buono e non sono mai sorte polemiche.

Per il momento le autorità scolastiche non hanno ancora preso provvedimenti: da parte del patronato si afferma che le tabelle sono imposte dal trattamento e che solo la Regione può modificarle.

Ustionata una bimba a Sestri Levante: morta

[illegible]

...do e aveva riportato ustioni alla spalla e al braccio sinistro. Era stata ricoverata al Gaslini di Genova e dopo quindici giorni, dimessa.

Domenica mattina le condizioni di Annalisa si sono improvvisamente aggravate ed è morta mentre veniva trasportata all'ospedale.

A Varazze divampa la polemica sull'uso di palestre scolastiche

La polisportiva "Don Bosco" protesta perché i locali, la sera, vengono chiusi

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 30 gennaio.

(r. ch.) Dopo il Gruppo sportivo-Varazze, anche la Polisportiva don Bosco entra in polemica con il Comune per l'utilizzazione delle palestre scolastiche.

La Polisportiva don Bosco contesta l'utilità delle recenti riunioni organizzate dall'assessorato allo sport per discutere i problemi del settore, e ricorda che i sodalizi di Varazze non possono disporre di alcun impianto coperto.

Ha dichiarato: «*Le atlete di [illegible] costrette ad effettuare le sedute di preparazione nel cortile dell'oratorio don Bosco, all'aperto. Il campionato è alle porte, ma gli allenamenti sono stati interrotti in questi giorni per il maltempo. Non è accettabile che le palestre scolastiche, inutilizzate nelle ore serali, debbano restare chiuse ad un gruppo di giovani che vuole praticare dello sport*».

La Polisportiva don Bosco, una società di recente costituzione, che svolge un'intensa attività di pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, tennis e calcio giovanile, chiede al Comune che le venga concessa in uso la palestra delle scuole medie di via Garibaldi. «*Ci siamo dichiarati disposti ad assumerci ogni responsabilità per eventuali danni arrecati agli impianti, ma neppure questo è servito a modificare la situazione. Per ora c'è stato un palleggiamento di responsabilità tra il Comune e il preside, ma è necessario ricordare che il ministro Malfatti, in una recente circolare si è detto favorevole alla concessione delle palestre scolastiche alle società sportive*».

La Polisportiva don Bosco rimprovera inoltre all'amministrazione comunale di non aver richiesto all'ente Regione, com'era sua facoltà, contributi per la realizzazione di impianti sportivi, [illegible] per i giovani di Varazze.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti al supermercato.
ARISTON: Il massacratore [illegible].
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: Il mio nome è nessuno.
GIOIELLO: Alaska.
GRATTACIELO: I [illegible] dell'operazione drago.
IMPERIALE: Il giocattolo dell'amore.
LUX: La grande abbuffata.
NUOVO FAENZA: Il mio nome è nessuno.
OLIMPIA: Ad un'ora della notte.
ORFEO: Pane e cioccolata.
RITZ: [illegible] New York.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: Papillon.
VERDI: Mercoledì delle Ceneri.
TEATRI - MARGHERITA: Forse tutta la musica del mare [illegible]
STABILE GENOVESE: [illegible]
STABILE [illegible] DUSE: Amleto, di Shakespeare [illegible]
RAPALLO - AUGUSTUS: La grande abbuffata.
CIAK: Violenza sadica per dieci vergini.
AUGUSTUS: Più forte ragazzi.
SAN FRANCESCO: El Cisco.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: Operazione Crossbow.
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: La grande [illegible].

SAVONA

DIANA: La polizia sta a guardare.
[illegible]: Cinque matti al supermercato.
[illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: Le quattordici [illegible].
MODERNO: [illegible]
LUX: Gli avvoltoi [illegible].
[illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: Waterloo.
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CERIALE - ODEON: La violenza è il mio forte.
ALTARE - ALTARESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
VARAZZE - ELIRO: [illegible]
VERDI: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
AMBRA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - LOANESE: L'[illegible].
PERLA: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]

CRISTALLO: Chen continua a [illegible]
ALAMBRO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: La preda di [illegible].
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: L'[illegible]
LIBRA: Fiorisce la vacca.
DANTE: Cinque matti al supermercato.
BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: La polizia sta a guardare.
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: Mai più dolce sorella.
RITZ: Il boss.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: Corpo d'amore.
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: Zanna bianca.

LA SPEZIA

CIVICO: [illegible]
ODEON: [illegible]
NUOVO MARCONI: [illegible]
DIANA: [illegible]
COZZANI: Cinque matti al supermercato.
MONTEVERDI: [illegible]
ASTRA: Io e lui.
SMERALDO: [illegible]
ARSENALE: [illegible]
SAN TERENZO - GIARDINO: [illegible]
LERICI - GOLDONI: La moglie.

"Si gira" in Riviera

Poliziesco al casinò (si tratta di un film)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 gennaio.

(m.r.) Un film giallo-poliziesco sarà girato in Riviera e sulla Costa Azzurra, a Sanremo, Nizza, Montecarlo Cannes ed in alcune zone dell'entroterra. La pellicola è di coproduzione italo-franco-spagnola. Ne saranno interpreti Federic Stafford, Nathalie Delon, Enrico Maria Salerno e Renato Salvatori.

Alcune scene saranno riprese al casinò di Sanremo, lungo la passeggiata Imperatrice, al porto e nei giardini di villa Ormond.